

Studi

Persiste la selezione delle imprese artigiane (-1,4%), tiene l'artigianato dei Servizi

L'analisi degli *opendata* rilasciati da Movimprese sulla demografia di imprese evidenzia che alla fine del 2015 le imprese artigiane registrate sono 1.361.014 con una dinamica demografica nell'anno data da 87.929 iscritte, pari ad un tasso di iscrizione del 6,4% e 106.867 cessate non d'ufficio, pari ad un tasso di cessazione del 7,7%; la nati-mortalità di impresa determina un saldo negativo di 18.938 unità, equivalente ad un tasso di variazione – dato dal rapporto tra la differenza tra iscritte e cessate non d'ufficio nell'anno e le registrate alla fine del 2014 – del -1,4%, confermando il trend dell'anno precedente.

Come noto l'artigianato si concentra nel manifatturiero e nelle costruzioni, settori nei quali la ripresa mostra disomogeneità e ritardi: nei primi undici mesi del 2015 l'indice della produzione manifatturiera con la composizione settoriale dell'occupazione in micro e piccole imprese con meno di 20 addetti scende dell'1,1% rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente e nelle costruzioni il calo è del 2,0%.

Tali andamenti congiunturali influenzano le aspettative future e la propensione a 'fare impresa' nei settori in maggiore ritardo, come conferma la demografia delle imprese artigiane per comparto: che nel 2015, infatti, la diminuzione dell'1,4% delle imprese artigiane è determinata prevalentemente dalla dinamica negativa delle imprese del **Manifatturiero** (-1,7%) e di quella delle **Costruzioni** (-2,3%), mentre nei **Servizi** si osserva una sostanziale tenuta (-0,1%).



LA DINAMICA PER TERRITORIO.

Nel dettaglio regionale, tutte le regioni presentano una dinamica negativa e si registrano diminuzioni meno intense, inferiori al punto percentuale, in **Trentino-Alto Adige** con -0,2%, in **Friuli-Venezia Giulia** con -0,7%, in **Lombardia** e in **Liguria** entrambe con -0,9%. Al contrario, le variazioni più accentuate si osservano nelle **Marche** (-1,9%), in **Sardegna** (-2,2%), in **Basilicata** (-2,4%) e in **Abruzzo** (-2,7%). In undici regioni italiane si registra un miglioramento del tasso di crescita, con una attenuazione della flessione registrata nel 2014.

Si osserva un tasso di crescita positivo solo in due province: **Bolzano** e **Milano** entrambe con +0,5%; seguono con diminuzioni meno accentuate **Asti** e **Reggio Calabria** con -0,1%, **Firenze** e **Livorno** con -0,3%, **Pordenone** e **Taranto** con -0,5%, **Monza-Brianza** e **Prato** con -0,6%.

Di contro le diminuzioni più ampie si osservano a **Chieti**, **Ferrara**, **Massa-Carrara** e **Pescara** tutte con -2,7%, **Rieticon** -2,8%, **Caltanissetta**, **Pesaro** **Urbino**, **Siracusa** e **Teramo** con -2,9%

e **Crotone** con -3,4%. In 1 provincia su 2 (55 province pari al 52,4%) si registra una attenuazione della flessione registrata nel 2014.

LA FORZA DELLE IMPRESE.

Pur in un contesto di saldo ancora negativo va sottolineato l'apporto delle nuove imprese alla crescita dell'economia e dell'occupazione. Tenuto conto delle 260 giornate all'anno in cui è possibile registrare un'impresa, nel corso del 2015 sono nate 338 imprese artigiane al giorno.

Sulla base dei dati Istat sulla demografia d'impresa del 2013, si osserva che nel 2013 le imprese nate nel 2010 e sopravvissute dopo tre anni danno occupazione a 382.089 addetti, a fronte di 374.420 unità occupate in tutte le imprese nate nel 2010, con una crescita netta di 7.669 unità pari al 2,0%. Nel dettaglio tale fenomeno è determinato dalla diminuzione di 144.301 (-38,5%) addetti appartenenti alle imprese non sopravvissute, e dall'incremento di 151.970 (+6,0%) occupati nelle imprese che sono ancora attive nel 2013 e che crescono di dimensione, passando da una dimensione media iniziale di 1,4 addetti per impresa d 2,4 addetti per impresa dopo tre anni.

Confartigianato Fotografi

'Sulla fiducia', contro l'abusivismo nel settore della fotografia

Come è noto, il settore della fotografia è tra i più colpiti dal fenomeno dell'abusivismo e dalla concorrenza sleale ad opera di soggetti non qualificati che effettuano servizi fotografici a basso costo, che va ad aggravare la già difficile situazione congiunturale dovuta alla crisi economica generalizzata.

Questa tematica è stata oggetto della "Campagna Immagine" lanciata da Confartigianato Fotografi con l'obiettivo di promuovere e rilanciare l'immagine del fotografo professionista nei confronti dell'utenza.

A tale situazione si aggiunge la sperequazione sul piano fiscale che penalizza i fotografi professionisti rispetto ai cosiddetti "fotografi occasionali", consentendo - di conseguenza - a questi ultimi di erogare prestazioni a tariffe nettamente inferiori e dunque di alterare le dinamiche di mercato del settore.

Al fine di arginare tale fenomeno ed i danni da esso derivanti, occorrerebbe individuare i confini fra "occasionalità" e "professione" e delinearne chiaramente gli ambiti onde evitare che gli operatori del settore possano impropriamente definirsi "occasionalisti".

Tale argomento è stato oggetto di reiterate sollecitazioni nei confronti dell'A-



genzia delle Entrate ma purtroppo, ad oggi non è stata individuata una soluzione efficace al problema.

In quest'ambito si colloca la campagna "SULLA FIDUCIA", che Confartigianato Fotografi ha deciso di sostenere.

E' possibile sottoscrivere la petizione on-line su www.sullafiducia.com

Categorie. Tipografie

Scade a febbraio il termine per la trasmissione telematica dei dati delle forniture di documenti fiscali relativi all'anno 2015



Scade il 29 febbraio 2016 il termine entro cui le tipografie e i rivenditori autorizzati alla stampa e rivendita di documenti fiscali devono effettuare la trasmissione telematica dei dati relativi alle forniture degli stampati fiscali effettuate nell'anno 2015.

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile

Yuri Gori

Registro Stampa

del Tribunale di Viterbo

Nr. 6/11 del 18.04.2011

Formazione

Al via il corso per gli operatori del trasporto di animali vivi

Aperse le iscrizioni al corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente.

Il corso, ai sensi del Regolamento CE 1 del 2005 e della determinazione della Regione Lazio nr. D4279 del 21 novembre 2007, avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni. Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g e saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno

dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori.

Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostenere l'esame con la ASL che rilascerà, in caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo.

Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso.

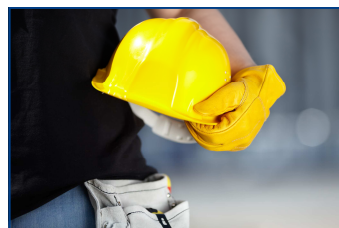
Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it

Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Cassazione, responsabilità dell'ente per infortunio di un lavoratore

La Corte di Cassazione, con la sentenza n. 2544 del 21 gennaio 2016, afferma che la società risponde per la morte di un lavoratore (responsabilità prevista dal D. Lgs. n. 231/2001) per non aver adottato modelli organizzativi diretti a salvaguardare i lavoratori. È stata così confermata la condanna inflitta a una s.r.l. per la morte di un dipendente; i giudici hanno precisato altresì che il concetto di interesse e vantaggio, nei reati colposi, sono da riferirsi alla condotta e non all'esito antigiusuridico. Un vantaggio per

la società non è da ricondursi ovviamente nella morte o lesione del lavoratore in conseguenza di violazione di norme antinfortunistiche, ma al risparmio dei costi d'impresa per l'adeguamento alla normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro.



Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilita-

to dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Convenzioni

Samsung Italia, Groupama Assicurazioni e SIAE, i vantaggi per i soci Confartigianato

Samsung Italia

È disponibile una nuova Convenzione con Samsung Italia e Monclick S.r.l. che consente agli associati Confartigianato Imprese, ai loro collaboratori ed ai collaboratori delle Associazioni confederate di acquistare i prodotti Samsung alle migliori condizioni di mercato attraverso la piattaforma di e-commerce Samsung Elite Store gestita da Monclick, società leader in Italia nella vendita online di prodotti di informatica ed elettronica di consumo.

La piattaforma è accessibile all'indirizzo: <https://club.monclick.it/samsung/confartigianato/>

Gli associati, per usufruire dei vantaggi della Convenzione, dovranno procedere alla registrazione inserendo un codice di primo accesso. I prodotti Samsung disponibili variano dall'informatica, ai televisori, compresi smartphone e tablet, fino agli elettrodomestici, con sconti dal 18% al 41%.

Gli strumenti di pagamento ammessi sono: carta di credito, Paypal, contrassegno, bonifico bancario o finanziamento. Il prezzo indicato nella proposta di vendita dei prodotti è comprensivo di IVA ed è quello indicato in fattura. Per maggiori informazioni e per avere i

codici di accesso contattare i nostri uffici al nr. 0761.33791.

Groupama Assicurazioni e SIAE

Rinnovata anche per quest'anno la convenzione con Lucernoni snc Groupama Assicurazioni riservando ai soci di Confartigianato uno sconto del 20% su POL commercio, impresa, abitazione, infortuni e su tutto il ramo RCA dal premio di tariffa.

Inoltre, è stata rinnovata la convenzione tra la Confartigianato e la Siae (Società Italiana degli Autori ed Editori) per il pagamento del compenso in scadenza il prossimo 28 Febbraio. Le riduzioni percentuali applicate ai compensi Siae sono riservate alle imprese associate Confartigianato e sono pari al 25 % per la "musica d'ambiente" e al 10% per i concertini e per le attività di animazione nel comparto balneare. La convenzione è estesa alla musica utilizzata per le attese telefoniche e per gli apparecchi installati su automezzi pubblici; in questi casi si applica la riduzione del 40%. Ai fini dell'applicazione delle riduzioni sopra indicate, è necessario esibire la tessera 2016 di adesione alla Confartigianato imprese di Viterbo, oppure una dichiarazione di appartenenza all'associazione.

Iniziativa

‘Degustando la Pasqua’, aperte le iscrizioni

Dopo il grande successo delle passate edizioni, ritorna dall'11 al 13 marzo la rassegna enogastronomica Degustando la Pasqua. Una tre giorni interamente dedicata alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti tipici locali e degustazioni di cioccolato, vino, olio extravergine d'oliva, marmellate, nocciole, pane, pizza, dolci tipici della Tuscia e dolci pasquali.

La kermesse, patrocinata dal Comune, Provincia e Camera di Commercio di

Viterbo, avrà luogo presso la Chiesa di Sant'Egidio nel cuore di Viterbo ed è una chiara testimonianza dell'impegno di Confartigianato nel sostenere le aziende nel loro percorso di promozione, portando alto e, in questo caso, alla portata di tutti la tradizione e la maestria artigianale della Tuscia Viterbese. Le aziende del settore enogastronomico interessate a partecipare possono contattare i nostri uffici per richiedere la scheda di adesione - e.mail: info@confartigianato.vt.it



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Ambiente

Cassazione: responsabilità gestione illecita rifiuti

La Corte di Cassazione con sentenza n. 49591 del 16 dicembre 2015, ha affermato che il reato di gestione illecita di rifiuti, è imputabile al datore di lavoro anche sotto il profilo dell'omessa vigilanza sull'operato dei dipendenti che hanno posto in essere la condotta.

E' obbligo del datore di lavoro infatti, in assenza di specifiche deleghe, vigilare sulla violazione di specifici obblighi di legge da parte dei dipendenti, in tema

di rifiuti; la responsabilità ex art. 256 del D. Lgs. 152/2006, non è legata necessariamente alla consapevolezza e volontarietà della condotta, ma può scaturire da comportamenti che violano gli obblighi di vigilanza sull'operato dei dipendenti.

Nel caso oggetto della sentenza, il datore di lavoro è quindi considerato responsabile dell'attività non autorizzata di stoccaggio di rifiuti da demolizione, effettuata dai suoi dipendenti nella sua società.

INAIL

In scadenza la presentazione della domanda per la riduzione del tasso medio di tariffa



I 29 febbraio 2016 scade il termine per la presentazione del modello OT24 2016, per i datori di lavoro che vogliano accedere alla riduzione del tasso medio di tariffa INAIL, in relazione a *interventi effettuati per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* rispetto a quanto previsto dal TU 81/08.

Le condizioni per l'ammissione al beneficio sono:

- Lavorazioni con un biennio completo di attività (data massima di inizio 2 gennaio 2014 per l'anno 2016);
- Aver adottato misure migliorative

entro il 31 dicembre 2015;

- Indicare di tanti interventi quanti ne occorrono per raggiungere/superare il punteggio di 100;
- Avere una regolarità contributiva alla data di trattazione della domanda da parte dell'INAIL;

La domanda va presentata esclusivamente in modalità telematica.

Gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione per supportare le imprese nella presentazione. Per maggiori informazioni e assistenza è possibile scrivere all'indirizzo info@confartigianato.vt.it o contattare il nr. 0761.33791.

Formazione

Pacchetto igiene, corso per addetti e responsabili HACCP

Avranno inizio mercoledì 10 febbraio 2016 alle ore 14,00 i corsi obbligatori base e di aggiornamento periodico per responsabili ed addetti di imprese alimentari con lo scopo di adeguamento alle normative in materia di igiene alimentare e nello specifico alla delibera della giunta Regionale del Lazio, che ha stabilito le nuove modalità per il conseguimento dell'attestato di formazione per il personale operante presso le imprese alimentari, rappresentando così un requisito indispensabile per garantire la sicurezza igienica dei prodotti.

Gli addetti sono tenuti alla frequenza di corsi di formazione ed aggiornamenti periodici in materia di igiene degli alimenti, e nello specifico:

- Corso di **formazione obbligatorio** della durata minima di 6 ore, **per tutti gli ADDETTI** alla manipolazione degli alimenti;
- Corso di **formazione obbligatorio** della durata minima di 20 ore **per i**

RESPONSABILI della procedura HACCP degli alimenti;

I corsi sarà conformi alle nuove normative sul "Pacchetto Igiene" ed è rivolta principalmente a titolari/responsabili/addetti attuali e futuri di aziende operanti nel settore alimentare e più in genere a tutti coloro che per motivi di lavoro effettuano preparazione, trasformazione, confezionamento, trasporto, distribuzione, manipolazione, vendita, somministrazione e deposito di alimenti.

Dunque, a seguito dell'introduzione di obblighi formativi più stringenti, il datore di lavoro non può più prescindere dal nominare e formare il responsabile della filiera alimentare e tutti gli addetti ossia coloro che in qualche modo trattano gli alimenti all'interno di un'attività alimentare.

Per ulteriori informazione sulle modalità di iscrizione è possibile contattare l'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato imprese di Viterbo ai nr. 076-1.337912/42.

Tributario

Taxisti: credito d'imposta per riduzione dell'accisa

Scade a febbraio 2016 il termine per la presentazione dell'istanza - Ridotta l'entità dell'agevolazione.

Per beneficiare del credito d'imposta sulle accise dei carburanti consumati nell'anno 2015, i taxisti (nonché noleggiatori con conducente dove il servizio è sostitutivo dei taxi) devono presentare un'istanza entro il 29 febbraio 2016. Rispetto allo scorso anno, l'entità del credito è ridotta, per il 2015, del 4-9,41%.



Formazione

Corso per lavoratori in spazi ed ambienti confinati o sospetti di inquinamento

Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo, come ad esempio la mancanza di ossigeno, gas o vapori tossici, incendi od esplosioni.

Gli spazi confinati e gli ambienti sospetti di inquinamento sono quelli di cui agli articoli 66 e 121 e del punto 3 dell'allegato IV del D. Lgs. 81/2008 e smi.: attività in pozzi neri, fogne, camini, fosse, gallerie, cunicoli, scavi, fosse, camini, recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas deleteri, tubazioni, recipienti, silos e tutti quegli ambienti nei quali vengono a mancare le condizioni per una corretta respirazione producendo per i soggetti rischio di avvelenamento e/o asfissia.

Al fine di garantire la sicurezza in attività di questa tipologia è stato emanato il Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti" che ha l'obiettivo di determinare una serie di elementi di riferimento per affrontare questa materia.

Il Decreto prevede una serie di obblighi di adeguamento da parte delle imprese che dovranno essere tempestivamente adottati al fine di poter effettuare attività lavorativa in queste particolari condizioni caratterizzati da rischi specifici.

Inoltre il D. Lgs 81/2008 impone l'obbligo di informazione, formazione e addestramento di tutto il personale, ivi compreso il datore di lavoro, ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Il corso spazi confinati fornisce un valido contributo alla formazione di chi lavora in tali ambienti, come indicato dagli artt.

37 e 66 del D.Lgs. 81/08, dallo stesso DPR 177/2011 e dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 21/12/2011.

Il corso di formazione **AVRÀ INIZIO L'11 FEBBRAIO 2016 E SI TERRÀ PRESSO LA SEDE DI ACQUAPENDENTE (VT)** ed affronterà i seguenti argomenti: aspetti legislativi e normativi, elementi di chimica, definizione ed identificazione degli spazi confinati, obblighi del committente e degli esecutori, requisiti del personale, imprese appaltatrici, subappaltatrici e lavoratori autonomi impiegati nell'attività in ambienti confinati, procedura di sicurezza da adottare per ridurre o eliminare i rischi specifici propri negli ambienti confinati, le tecniche di lavoro negli spazi confinati, strumentazioni, i principali rischi chimici, fisici e biologici tipici delle attività in ambiente confinato attrezzature e DPI, informazione, formazione ed addestramento, le tecniche per la gestione dell'emergenza, etc.

I destinatari del corso sono i lavori, i responsabili del servizio di prevenzione e protezione - RSPP, i Datori di Lavoro, i coordinatori, i tecnici della sicurezza, i responsabili aziendali, i responsabili ed addetti all'emergenza e comunque tutti coloro che necessitano di approfondire le problematiche inerenti le attività lavorative svolte in:

- ambienti sospetti di inquinamento quali pozzi, fogne, cunicoli, camini e fosse in genere, di cui agli articoli 66 e 121 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- ambienti confinati come ad es. tubazioni, canalizzazioni, recipienti quali vasche, serbatoi e simili, silos, ecc., di cui all'allegato IV, punto 3, del medesimo decreto legislativo.

In generale tutti gli ambienti circoscritti caratterizzati da aperture di accesso ridotte e da una scarsa ventilazione naturale sfavorevole in cui per la presenza di agenti chimici pericolosi (gas, vapori, polveri) può verificarsi un grave

infortunio.

Si evidenzia che mentre alcuni ambienti confinati sono facilmente identificabili come tali, altri, che ad un primo esame superficiale potrebbero non apparire come confinati, in particolari circostanze potrebbero diventarlo come ad esempio:

- stive delle navi, container, depuratori, camere con aperture in alto, vasche, camere di combustione nelle fornaci e simili, canalizzazioni varie, camere non ventilate o scarsamente ventilate, luoghi anche all'aperto con accesso superiore, scavi profondi a sezione ristretta, ecc.

Il Decreto 177 del 2011 disciplina il sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi destinati ad operare nel settore degli ambienti sospetti di inquinamento o confinati. Il principale requisito richiesto per poter svolgere qualsiasi attività in questo ambito, è l'avvenuta effettuazione di attività informativa e addestrativa di tutto il personale e del datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative.

Il corso permette di acquisire le necessarie conoscenze normative e tecniche per definire, supervisionare e monitorare le operazioni in specifici spazi confinati.

Per prevenire i rischi che corre chi lavora in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, l'Area Ambiente, Sicurezza & Formazione della Confartigianato imprese di Viterbo, ha organizzato un corso specifico mirato per tutti quegli addetti che operano in ambienti e spazi Confinati.

Per ulteriori informazioni sul corso e per scegliere la professionalità e l'esperienza dei nostri formatori per ridurre al minimo i pericoli propri delle specifiche attività a rischio contattare Confartigianato imprese di Viterbo ai numeri 076-1.337912/42.

Tributi

Registrazione del contratto di comodato: obbligo rinviato al 1° marzo

C'è tempo fino al prossimo 1° marzo per registrare i contratti di comodato verbali già in essere, beneficiando fin dal 1° gennaio 2016 dello sconto del 50% su Imu e Tasi per le case date in prestito ai genitori o ai figli.

In merito, occorre far presente che il comodato, a norma dell'art. 1803 del codice civile "è il contratto col quale una parte **consegna** all'altra una cosa **mobile** o **immobile**, affinché se ne serva per un tempo o per un uso **determinato**, con l'obbligo di restituire la stessa cosa ricevuta. Il comodato è essenzialmente **gratuito**". Esso può essere redatto in forma **verbale** o **scritta**, in quanto non deve rivestire la forma scritta a pena nullità, ai sensi dell'art. 1350 del medesimo codice.

Pertanto – spiega il Mef –, è necessario effettuare una distinzione tra le due forme di contratto.

Qualora il contratto di comodato su beni immobili sia redatto in **forma scritta**, lo stesso è soggetto a **registrazione in termine fisso**, con l'applicazione dell'**imposta di registro** in misura fissa pari a **200 euro**. La registrazione deve essere effettuata entro **20 giorni** dalla data dell'atto, a norma dell'art. 13 del D.P.R. n. 131 del 1986.

Relativamente, dunque, ai contratti redatti in forma scritta nel corso dell'anno 2016, e più specificatamente a quelli formati entro il mese di gennaio 2016, occorre applicare la suddetta regola della registrazione; ne consegue che, poiché la norma di favore prevista dall'art. 1, comma 10, della legge di Stabilità per l'anno 2016 è applicabile dal 1° gennaio 2016, per beneficiare della riduzione al 50 per cento della base imponibile sin da tale data, occorre aver



stipulato il contratto di comodato in forma scritta entro il **16 gennaio 2016**, con obbligo di procedere alla registrazione entro il successivo **5 febbraio**.

Ciò in quanto l'art. 9, comma 2, del D. Lgs. n. 23 del 2011, dispone che l'IMU è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno quindici giorni è computato per intero.

Per i contratti stipulati in forma scritta successivamente alla suddetta data del 16 gennaio per godere dell'agevolazione in esame occorrerà sempre verificare il rispetto della regola prevista dal citato comma 2 dell'art. 9.

Per quanto concerne i **contratti verbali**, invece, va ricordato che l'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 131 del 1986, elenca quelli che devono essere sottoposti a registrazione, fra i quali non rientra il contratto di comodato che, pertanto, **non è soggetto all'obbligo di registrazione**, tranne nell'ipotesi di enunciazione in altri atti.

L'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 131 del 1986, infatti, dispone che al contratto di comodato si applicano le disposizioni

dell'art. 22 del predetto D.P.R., il quale prevede che "se in un atto sono enunciate disposizioni contenute in atti scritti o contratti verbali non registrati e posti in essere fra le stesse parti intervenute nell'atto che contiene l'enunciazione, l'imposta si applica anche alle disposizioni enunciate".

Per tale tipologia di contratti, già in essere alla data del 1° gennaio 2016, stante la non obbligatorietà della registrazione, per poter usufruire dell'agevolazione ai fini dell'IMU e della TASI, sin dall'entrata in vigore della legge di Stabilità, il Mef ritiene possa trovare applicazione l'art. 3, comma 2, della legge n. 212 del 2000, recante lo Statuto dei diritti del contribuente, in base al quale "in ogni caso, le disposizioni tributarie non possono prevedere adempimenti a carico dei contribuenti la cui scadenza sia fissata anteriormente al **sessantesimo giorno** dalla data della loro entrata in vigore o dell'adozione dei provvedimenti di attuazione in esse espressamente previsti".

Per cui per tale fattispecie, al fine di usufruire dell'agevolazione in discorso sin dal mese di gennaio, la registrazione deve essere effettuata entro il **1° marzo 2016**.